

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Relazione sulla Performance

(Anno 2011)

- Approvata il 21 Giugno 2012 con Delibera CdA n.49/2012 -

INDICE

PRESENTAZIONE	3
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI	
1.1 Il contesto di riferimento	4
1.2 L'amministrazione e l'organizzazione	5
1.3 I risultati raggiunti	9
1.4. Le criticità e le opportunità	11
2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	
2.1 Albero della performance	13
2.2 Obiettivi strategici e Obiettivi operativi	14
2.3 Obiettivi individuali	24
3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	25
4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	30
5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	33

PRESENTAZIONE

Caro lettore,

il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs. 150/2009 sulla scorta delle linee guida indicate dalla CIVIT con propria deliberazione n. 5/2012 del 7 marzo u.s.

Per comprendere appieno il valore della presente relazione è opportuno delineare brevemente il contesto nel quale è stata adottata.

Il ciclo della performance istituito dal D.lgs. 150/2009 si è inevitabilmente sovrapposto all'attuazione del D.lgs. 213/2009 riguardante il riordino degli enti pubblici di ricerca.

In particolare, l'attuazione di tali riforme ha comportato un profondo e complesso iter di riorganizzazione dell'Ente iniziato con l'approvazione del nuovo Statuto, in vigore dal 01/05/2011, e seguito dalla redazione degli atti regolamentari e dei disciplinari statutariamente previsti, già in corso di approvazione.

Una delle principali criticità nel corso del 2011 è derivata dal passaggio tra la pregressa e la nuova struttura organizzativa dell'Ente, così come delineata dallo Statuto, che ha comportato difficoltà nella gestione di alcuni obiettivi indicati nel Piano.

Con l'insediamento dei nuovi vertici, sono state tempestivamente individuate le priorità strategiche dell'Ente con le quali il Piano della Performance opportunamente si raccorda.

Nonostante le oggettive difficoltà sopraesposte, l'Ente ha ottenuto positivi e soddisfacenti risultati, sia riguardo la performance organizzativa, sia nell'ambito della trasparenza e del coinvolgimento degli stakeholder.

Doveroso, ma soprattutto meritato, un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti che hanno contribuito, per le parti di loro competenza, alla redazione di tale documento.

Buona lettura.

*Giovanni F. Bignami
(Presidente INAF)*

*Umberto Sacerdote
(Direttore Generale INAF)*

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Il contesto di riferimento

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è l'Ente pubblico di riferimento a livello nazionale e internazionale per la ricerca nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia e si posiziona tra i primi cinque maggiori enti pubblici di ricerca per dimensioni e area disciplinare di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 33, sesto comma, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori, allegata alla raccomandazione n. 2005/251/CE della Commissione dell'11 marzo 2005, è riconosciuta all'Ente una piena autonomia statutaria.

Con il riordino degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), avviato con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, l'INAF è stato chiamato ad elaborare ed adottare un proprio statuto che valorizzi la missione e gli obiettivi di ricerca al fine di rispondere alle nuove esigenze del sistema ricerca del Paese e di ottimizzare le performance e i risultati attesi.

Il predetto Statuto, emanato con decreto del Presidente n. 25/2011 del 10/03/2011, è entrato in vigore il 01/05/2011 mentre il 10/08/2011, con decreto del Ministro prot. n. 485/RIC, sono stati nominati il Presidente Prof. Giovanni Fabrizio Bignami e il Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto è stato recentemente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4/2012 del 06/02/2012, a seguito del parere favorevole rilasciato dal MIUR.

La nuova organizzazione statutaria prevede l'istituzione della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, abolendo i preesistenti Dipartimenti Scientifici (Dip. Strutture e Dip. Progetti) e la Direzione Amministrativa, dando vita ad un profondo e complesso processo di riorganizzazione dell'Ente.

Queste nuove figure di vertice sono state nominate negli ultimi mesi del 2011 e si sono insediate con l'inizio del 2012.

Questo contesto di riferimento risulta quindi essenziale per comprendere appieno la valutazione e i dati che seguono sulla *Performance* organizzativa nel corso del 2011, anno che rappresenta di fatto l'epilogo di una struttura organizzativa pluriennale dell'Istituto.

1.2 L'amministrazione e l'organizzazione

All'inizio del 2011 l'INAF risulta costituito da una sede centrale e 19 Strutture di ricerca distribuite su tutto il territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto ed al fine di razionalizzare l'assetto organizzativo e di garantire maggiore efficienza della gestione amministrativa dell'Ente, l'INAF ha avviato e concluso le procedure di accorpamento delle seguenti Strutture:

- IFSI Roma + IASF Roma = Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17/2011 del 10 novembre 2011, accorpamento effettivo dal 22 Dicembre 2011)
- IFSI Torino + OA Torino = Osservatorio Astrofisico di Torino (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18/2011 del 10 novembre 2011, accorpamento effettivo dal 22 Dicembre 2011).

Essendo questa operazione terminata negli ultimi mesi del 2011 la quantificazione dei risparmi per questo esercizio è poco significativa, mentre ci si propone di determinarne gli effetti nel corso del 2012 e anni successivi, così come l'impatto nell'organizzazione e nella produttività delle neonate strutture. Inoltre, poiché il Piano della Performance 2011 è stato elaborato precedentemente allo statuto, questi accorpamenti non figurano tra gli obiettivi di organizzazione e razionalizzazione a lungo termine dell'INAF. Nonostante ciò è comunque da tenere in alta considerazione il risultato ottenuto, anche in relazione ai tempi, decisamente rapidi, che hanno permesso da subito la nomina di un unico Direttore per le strutture accorpate, evitando quindi nomine "provvisorie" e Direttori "pro tempore", realizzando così tutti i conseguenti vantaggi economici e di efficienza per l'Ente.

L'accorpamento effettivo è di fatto solo il primo passo verso la nascita di due "nuove" strutture INAF, per aiutare queste nuove amministrazioni a risolvere alcune problematiche e valutare al meglio come procedere nella gestione ordinaria di queste strutture, è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc anche con l'obiettivo di porre delle solide basi nel caso si ritenesse opportuno procedere con ulteriori accorpamenti in futuro.

L'Ente, pertanto, risulta articolato alla fine del periodo di riferimento nelle seguenti Strutture territoriali:

	SEDI INAF	INDIRIZZO
1	Sede Centrale	viale del Parco Mellini 84, 00186, Roma
2	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna (IASF)	via P. Gobetti 101, 40129, Bologna
3	Istituto di Radioastronomia (IRA)	via P. Gobetti 101, 40129, Bologna
4	Osservatorio Astronomico di Bologna	via Ranzani 1, 40127, Bologna
5	Osservatorio Astronomico di Cagliari	loc. Poggio dei Pini, strada 54, 09012, Capoterra (CA)
6	Osservatorio Astrofisico di Catania	via S. Sofia 78, 95123, Catania
7	Osservatorio Astrofisico di Arcetri	largo Enrico Fermi 5, 50125, Firenze
8	Osservatorio Astronomico di Brera	via Brera 28, 20121, Milano
9	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF)	via E. Bassini 15, 20133, Milano
10	Osservatorio Astronomico di Capodimonte	salita Moiariello 6, 80131, Napoli
11	Osservatorio Astronomico di Padova	vicolo dell'Osservatorio 5, 35122, Padova
12	Osservatorio Astronomico di Palermo	piazza del Parlamento 1, 90134, Palermo
13	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo (IASF)	via U. La Malfa 153, 90146, Palermo
14	Osservatorio Astronomico di Roma	via di Frascati 33, 00040, Monte Porzio Catone
15	Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma (IAPS)	via Fosso del Cavaliere 100, 00133, Roma
16	Osservatorio Astronomico di Teramo	via Mentore Maggini snc, 64100, Teramo
17	Osservatorio Astrofisico di Torino	strada Osservatorio 20, 10025, Pino Torinese (TO)
18	Osservatorio Astronomico di Trieste	via G.B. Tiepolo 11, 34131, Trieste

Riguardo al personale strutturato, al 31/12/2011 l'INAF ha un organico di 1265 dipendenti di cui in servizio 1004 così suddivisi:

- 232 Astronomi;
- 347 personale ricercatore e tecnologo (livelli I – III);
- 420 personale tecnico – amministrativo (livelli IV – VIII);
- 5 cat. Ex EP (ruolo ad esaurimento).

La tabella che segue suddivide le unità di personale in servizio inquadrandolo nel rispettivo profilo di appartenenza al fine di rendere maggiormente comprensibile la molteplicità di soggetti in forza all'Ente.

Qualifica	Livello	Posti in dotazioni organica (delibera n. 22/2011 del 24 marzo 2011)	Personale in servizio alla data del 31-12-2011
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	15
PRIMO RICERCATORE	II	100	63
RICERCATORE	III	190	133
TOTALE RICERCATORI		331	226
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	3
PRIMO TECNOLOGO	II	26	14
TECNOLOGO	III	127	104
TOTALE TECNOLOGI		162	121
ASTRONOMO ORDINARIO		28	26
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	68
RICERCATORE ASTRONOMO		140	138
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		238	232
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	155	134
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	44
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	44	27
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		257	205
OPERATORE TECNICO	VI	65	58
OPERATORE TECNICO	VII	13	11
OPERATORE TECNICO	VIII	9	6
TOTALE OPERATORI TECNICI		87	75
DIRIGENTE GENERALE			
DIRIGENTE		3	0
TOTALE DIRIGENTI		3	0
DIRETTORE DI DIVISIONE		0	0
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	31	27
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	12
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		50	39
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	70	57
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	12
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	14
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		109	83
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	14
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	5	4
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	18
R.E. ex ctg. EP		7	5
TOTALE		1265	1004

Al riguardo si evidenzia che la dotazione organica dell'INAF è tuttora caratterizzata dalla presenza di posti relativi al personale appartenente alle qualifiche del comparto Università, ovvero personale di categoria EP (ruolo ad esaurimento), e di personale di ricerca in regime di diritto pubblico che continua ad essere inquadrato nella qualifica di astronomo, non avendo esercitato il diritto di opzione per l'equiparazione nei profili del comparto Ricerca.

Per l'INAF questa doppia tipologia di personale comporta, purtroppo, un notevole appesantimento della macchina amministrativo-gestionale, sia dal punto di vista giuridico, per quanto concerne la gestione delle problematiche inerenti ai due diversi stati giuridici, come ad esempio il caso delle progressioni di carriera, sia dal punto di vista economico. Basti pensare, infatti, alla necessità di due gestioni separate in materia di emolumenti, fissi ed accessori, alla diversa gestione contributiva ed al diverso trattamento di missione.

Per il personale a tempo determinato, al 31/12/2011 risultano in servizio le seguenti tipologie di personale:

- con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato n. 84 unità di personale;

<i>PROFILO E LIVELLO</i>	<i>Unità in servizio</i>
Primo Ricercatore – II livello	1
Ricercatore – III livello	44
Dirigente Tecnologo – I livello	1
Tecnologo – III livello	24
Totale	70
<i>PROFILO E LIVELLO</i>	<i>Unità in servizio</i>
CTER – VI livello	10
Collaboratore di amministrazione – VII livello	3
Operatore di tecnico – VIII livello	1
Totale	14

- personale parasubordinato: 38 unità di personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, 182 assegni di ricerca attivi e 79 borse di studio.

Personale Parasubordinato	<i>n. Unità</i>
Personale Co Co Co	38
Personale titolare di Assegno di ricerca	182
Personale titolare di Borsa di studio	79
Totale parasubordinati anno 2011	299

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'INAF si avvale anche di personale delle università o di altri enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, nonché proveniente dal mondo dell'impresa, associato alle proprie attività. L'associatura può essere attribuita anche a personale che abbia svolto, o svolga, attività di ricerca o tecnico-scientifica di rilevante interesse per i fini istituzionali dell'INAF, in particolare a personale docente e personale di ricerca in quiescenza, a laureandi, dottorandi, borsisti, contrattisti o assegnisti di ricerca delle Università o di altri Enti, nazionali o internazionali. L'associatura ha una durata minima di tre mesi e massima di due anni ed è rinnovabile.

Il personale associato INAF alla data del 31/12/2011 risulta pari a 418 unità. È importante sottolineare che le associature sono a titolo gratuito.

1.3 I risultati raggiunti

Gli obiettivi strategici per INAF, derivanti dal mandato istituzionale si possono così declinare:

- promuovere e coordinare la ricerca scientifica italiana nel campo dell'astrofisica perseguendo risultati di eccellenza a livello internazionale;
- fornire ai propri ricercatori le risorse necessarie a condurre le proprie ricerche, attraverso l'accesso e l'utilizzo alle infrastrutture di calcolo, alla documentazione scientifica, alle infrastrutture osservative (telescopi a terra e satelliti) operanti in tutte le bande dello spettro elettromagnetico;

- facilitare e incentivare le reti nazionali e internazionali necessaria all’instaurazione e al mantenimento delle collaborazioni a progetti e programmi nazionali e internazionali, nonché alla disseminazione dei risultati scientifici delle ricerche;
- concorrere di concerto con le organizzazioni internazionali operanti nel campo dell’astrofisica a definire gli obiettivi strategici della moderna ricerca astrofisica, e quindi alla scelta, progettazione e costruzione delle grandi infrastrutture di ricerca necessarie a realizzarli;
- promuovere la ricerca di nuove tecnologie atte a potenziare le capacità delle infrastrutture osservative, coinvolgendo le industrie nazionali e collaborando con esse;
- mantenere informate le industrie nazionali potenzialmente interessate relativamente ai grandi progetti internazionali, per favorire la preparazione e la competitività dell’industria nazionale in vista di possibili importanti commesse per la costruzione di infrastrutture di grandi dimensioni;
- collaborare alla formazione di nuovi ricercatori coadiuvando le istituzioni universitarie nei corsi di laurea e di dottorato e nella supervisione di tesi di ricerca;
- disseminare le conoscenze e le scoperte astronomiche e contribuire ad orientare i giovani verso studi scientifici e tecnologici, promuovendo e favorendo così l’alfabetizzazione scientifica.

Sulla base di questi obiettivi sono state definite 5 distinte aree strategiche:

- Area strategica 1: Ricerca di base
- Area strategica 2: Infrastrutture tecnico-scientifiche
- Area strategica 3: Innovazione e trasferimento tecnologico
- Area strategica 4: Public outreach
- Area strategica 5: Infrastruttura organizzativo-gestionale

Per ogni area strategica sono stati identificati degli obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono poi previsti degli obiettivi operativi, che prevedono una o più strutture organizzative responsabili (secondo l’organizzazione in corso nel 2011, quindi: Direzione Amministrativa – Dir. Amm.; Dipartimento Strutture – Dip. 1; Dipartimento Progetti – Dip. 2) e i rispettivi indicatori di soddisfazione.

A livello generale possiamo affermare che l'INAF, nonostante le difficoltà legate alla profonda riorganizzazione del proprio assetto amministrativo-gestionale, ha conseguito pienamente gran parte degli obiettivi strategici prefissati nel Piano per la *Performance 2011*.

Nel capitolo 2 segue un'analisi dettagliata di questi obiettivi e i livelli di soddisfazione specifici per l'anno 2011.

1.4 Le criticità e le opportunità

Le difficoltà legate al processo di riorganizzazione dell'Ente hanno influenzato maggiormente il raggiungimento degli obiettivi strategici più legati all'attività amministrativa in senso stretto. Il complesso processo di riorganizzazione ha, infatti, modificato radicalmente l'assetto dell'INAF, determinando la necessità di ridistribuire le funzioni e le attribuzioni all'interno degli organi istituzionali. Notevoli, quindi, sono state le difficoltà di gestione della fase di transizione.

In particolare, la bozza del piano relativo alla formazione del personale, per i motivi sopra indicati, è tutt'ora in fase di approvazione a causa del rallentamento dell'iter procedurale.

Con riferimento ai Regolamenti previsti dall'art. 25 dello Statuto si rappresenta che il Disciplinare di organizzazione e funzionamento è stato oggetto di approvazione di una delle ultime sedute del Consiglio di Amministrazione, tenutasi il giorno 03/05/2012, così come il nuovo disciplinare sulle missioni, tempestivamente inviati alle OO.SS. maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 31 del CCNL del 07/04/2006.

Si fa altresì presente che il Regolamento del personale sarà esaminato dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di giugno p.v. e successivamente inviato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la relativa approvazione.

Per quanto riguarda il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, pur predisposto nei contenuti generali, per essere completato deve necessariamente attendere le disposizioni normative del D. Lgs. 91/2011.

Infatti tale fonte normativa, al fine di armonizzare i bilanci ed i sistemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, per conformarli all'impostazione comunitaria, ha stabilito di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, attraverso una disciplina omogenea di procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

In particolare, la citata normativa prevede che con uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1998, n. 400, sono definiti:

- a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce;
- b) la revisione delle disposizioni di cui al DPR 27 febbraio 2003, n. 97, tenendo conto anche di quanto previsto dal titolo III del citato D. Lgs. 91/2001;
- c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione, cui è allegato un nomenclatore contenente le definizioni degli istituti contabili e le procedure finanziarie per ciascun comparto suddiviso per tipologia di enti, al quale si conformano i relativi regolamenti di contabilità.

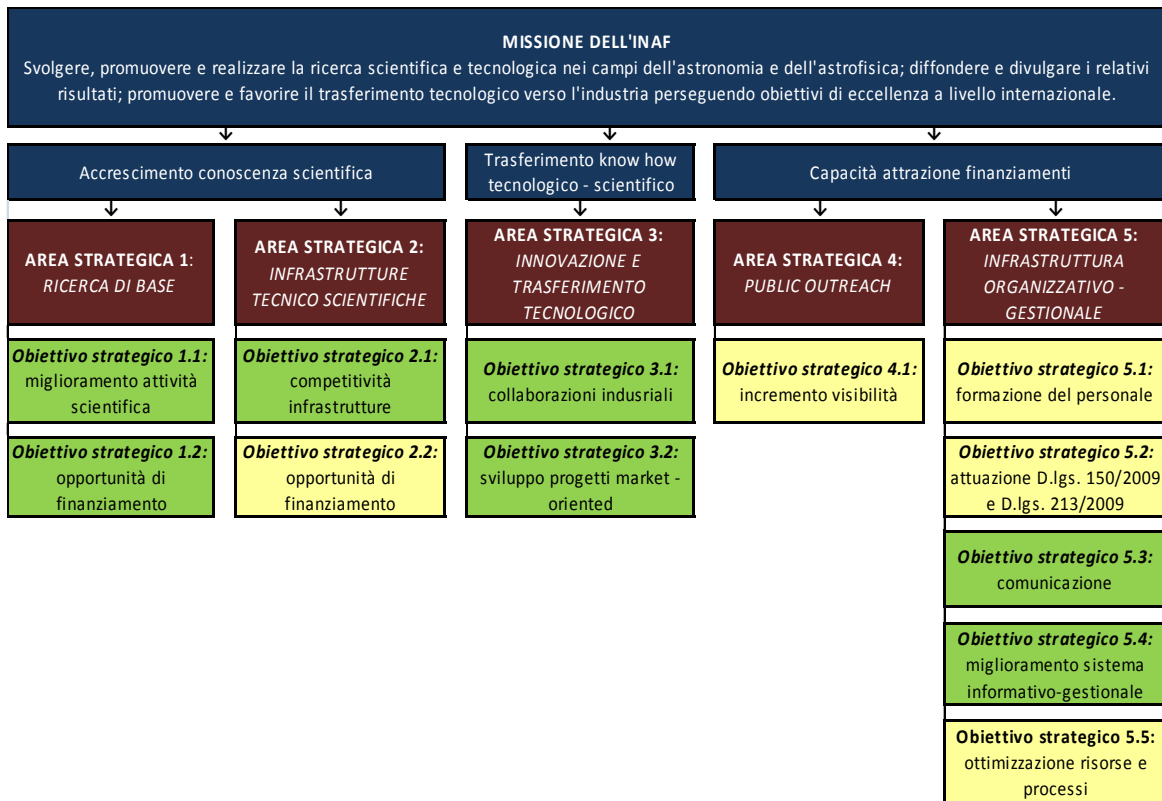
Allo stato, quindi, non risulta materialmente possibile ed utile porre mano ad una revisione del vigente Regolamento di contabilità, ancor prima che il MEF emani i Decreti attuativi previsti dal citato decreto legislativo 91/11.

In tal senso, peraltro, risulta si siano orientati anche gli Enti pubblici di ricerca.

2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1 Albero della performance

Nel seguente schema si riporta il diagramma ad albero della performance, come definito dal Piano 2011-2013, evidenziando in verde gli obiettivi raggiunti ed in giallo quelli raggiunti solo parzialmente:



Segue un'analisi più dettagliata delle aree strategiche e degli obiettivi operativi.

2.2 Obiettivi strategici e Obiettivi operativi

Negli anni scorsi l'analisi della produttività scientifica internazionale a opera di organismi indipendenti (l'ISI Thompson di Philadelphia) ha mostrato come l'Astrofisica Italiana sia ai primi posti nel mondo con una produttività che raggiunge ottimi livelli. Lo stesso ISI Thompson, in una analisi pubblicata nel 2011, ha individuato, nell'INAF, l'Ente di ricerca con il maggiore tasso di crescita di citazioni dei lavori scientifici prodotti. Tutto questo testimonia in maniera oggettiva la capacità di produzione scientifica di grande qualità dell'Istituto.

Nel 2011 sono state portate a conclusione due importanti infrastrutture:

- a. il telescopio VST (VLT Survey Telescope) operante a Cerro Paranal nel Nord del Cile, considerato il miglior sito astronomico al mondo, il quale nell'autunno ha iniziato regolarmente le osservazioni con importanti risultati;
- b. la grande antenna per radioastronomia SRT (Sardinia RadioTelescope) di 64 metri di diametro che inizierà il commissioning scientifico nella seconda metà del 2012.

Un altro grande successo della tecnologia dell'INAF è stato il completamento del sistema di Ottica Adattiva per il telescopio LBT (Large Binocular Telescope sito a Mount Graham in Arizona) che ha permesso di ottenere immagini astronomiche con una risoluzione spaziale migliore di quanto ottenibile non solo da altri telescopi da terra ma anche dallo spazio. Tali risultati hanno portato INAF e l'industria italiana all'avanguardia in questo tipo di tecnologie, come testimoniato anche dalle commesse industriali alle aziende che con INAF hanno realizzato il Sistema di Ottica adattiva di LBT, prima tra tutte la commessa per la progettazione dello specchio M4 di EELT da parte dello European Southern Observatory e la commessa per una analoga progettazione da parte del Consorzio di Università americane che sta progettando il telescopio gigante GMT.

INAF è anche ben collocato nella progettazione e definizione a livello internazionale di infrastrutture ESFRI quali il Telescopio EELT, il radiotelescopio SKA e il telescopio gamma CTA. Infatti, gran parte dei risultati descritti sono stati ottenuti non attraverso il finanziamento ordinario, ma attraverso il successo di numerosi progetti infrastrutturali europei nell'ambito del Programma Quadro FP7 della Commissione Europea e mediante un Progetto Bandiera del Miur denominato ASTRI concernente l'infrastruttura CTA. E' chiaro che il passaggio dalla fase progettuale a quella realizzativa sarà condizionato da scelte a livello Paese e non affrontabile con i finanziamenti ordinari. Né può sottacersi che la ricerca INAF postula la partecipazione a livello internazionale, senza la quale è impossibile mantenere l'attuale livello della qualità nel settore della ricerca astronomica.

Occorre purtroppo rilevare che a fronte dei successi scientifici e tecnologici l'attuale livello di finanziamento non consente di sostenere le attività di ricerca in maniera sufficiente con forte rischio di calo di qualità, e non permette un'adeguata copertura delle spese di manutenzione e gestione delle infrastrutture osservative esistenti.

Le tabelle che seguono ci mostrano i risultati raggiunti al 31/12/2011 per ognuno degli obiettivi operativi, suddivisi per aree e obiettivi strategici.

Area Strategica 1: ricerca di base:

Obiettivo strategico 1.1: miglioramento attività scientifica

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche
Miglioramento della formazione scientifica (1.1.3)		Dip. 1 / Dip. 2	Programma di mobilità per ricercatori post-doc co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito di FP7.	Raggiunto l'obiettivo della stipula del contratto con la CE. Il programma è iniziato l'1 novembre 2011 a seguito della conclusione della negoziazione con la Research Executive Agency. E' stato nominato il Board del programma che ha approvato il primo bando emesso in data 1 dicembre 2011 con scadenza 1 febbraio 2012. E' stato realizzato lo specifico sito web ed attivato l'helpdesk.	
Sviluppo piano programmatico della ricerca (1.1.5)		Dip. 1 / Dip. 2 / Dir. Amm.	Messa a punto del data-base CRIS-INAF per la raccolta dei dati relativi all'attività scientifica delle Strutture scientifiche dell'Ente. L'obiettivo si considera raggiunto se entro il 2011 viene prodotta una versione aggiornata del data-base.	Sono state arricchite le voci dell'archivio quali i dati finanziari, le voci di progetto, la situazione infrastrutturale e logistica, i brevetti etc.	Una versione ulteriormente aggiornata sarà messa a disposizione dei Direttori delle strutture di ricerca in occasione dei consuntivi 2011

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi applicabili per l'area strategica "ricerca di base" sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Area Strategica 2: infrastrutture:

Obiettivo strategico 2.1: competitività infrastrutture

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'Indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche
Mantenimento ed aggiornamento tecnologico della strumentazione (2.1.1)		Dip. 1 / Dip. 2	Assistenza ingegneristica di progetto e gestione per le attività sperimentali delle Strutture dell'INAF. Si ritiene che lo scopo è stato raggiunto se il prodotto del W.P. è giudicato adeguato dal responsabile del progetto e se le azioni richieste sono state eseguite.	SRT: Attività MTM in chiusura. Performances preliminari congrue con specifiche. VST: Commissioning terminato. Prima luce effettuata. Risultati eccellenti e performance conformi ai requisiti di progetto Nota: Gara assegnata. Inizio lavori in Settembre come previsto AGILE: quinto anno di missione; risultato scientifico e tecnologico ben oltre l'attesa NHXM: chiusura dell'accordo scientifico; risultati tecnologici brillanti malgrado la missione non abbia superato la selezione ESA per le missioni M3	BepiColombo/SERENA: Alcune criticità su sviluppo tecnologico e rispetto della pianificazione
Mantenimento ed aggiornamento tecnologico della strumentazione (2.1.1)		Dip. 1 / Dip. 2	Implementazione del modello di Governance del Progetto ASTRI finanziato dal MIUR nell'ambito dei Progetti Bandiera. L'obiettivo viene giudicato raggiunto se i risultati richiesti come "uscita" dei W.P., Reports o Prototipi, sono stati raggiunti o se, individuata una difficoltà e/o una criticità, vengono individuate le azioni correttive.	I W.P. che definiscono il modello di Governance prevedono l'uscita dei risultati a fine anno, e sono stati giudicati dalla Commissione Indipendente Esterna di Valutazione nominata allo scopo dal MIUR, che ha dato valutazione ampiamente positiva dopo il primo anno di attività. Si esprimerà sugli aggiornamenti del 2012 nei prossimi mesi.	
Partnership internazionali (2.1.2)		Dip. 1 / Dip. 2	Gestione economica e finanziaria di progetti FP7. Si ritiene che lo scopo sia stato raggiunto se la rendicontazione è approvata dal coordinatore del progetto e dal Project officer della Commissione Europea.	Per il progetto OPTICON stiamo perfezionando la documentazione relativa alla Certificazione dei costi in seguito alla rendicontazione intermedia. Per PrepSKA stiamo monitorando le ultime spese di subcontratti in vista della rendicontazione finale (31 marzo 2012). Per CTA PP stiamo organizzando internamente le responsabilità e le spese in vista della prima rendicontazione (31 marzo 2012). In conformità ai compiti INAF nell'ambito del progetto Astronet abbiamo avviato le procedure per il rimborso ai partecipanti e agli organizzatori dei meeting (finora 2) del "European Radio Telescope Review Committee" (ERTRC).	Si rilevano criticità legate alla incompletezza ed eterogeneità della documentazione che perviene dalle strutture, non sempre conforme alle regole imposte dal contratto. Questo provoca ritardi e un carico di lavoro maggiore per l'unità del dipartimento che coordina il lavoro. Nel caso del progetto Astronet si sta rilevando complesso far adeguare i ricercatori stranieri e le istituzioni straniere organizzatrici alle nostre regole per il rimborso.
Partnership internazionali (2.1.2)		Dip. 1 / Dip. 2	Supporto ai ricercatori per la presentazione e negoziazione dei progetti FP7	In autunno sono state presentate complessivamente 41 candidature (Bandi: Infrastructures; SPACE, ERC StG e SME). Si è conclusa la negoziazione di 3 contratti con la CE e dei relativi Consortium Agreement fra partners.	Si rilevano criticità legate alla disapplicazione della tempistica relativa alla procedura interna prevista del manuale.
Progetti-strumenti per infrastrutture (2.1.3)		Dip. 1 / Dip. 2	Predisposizione, avvio, e monitoraggio dei Tavoli negoziali tra ASI ed INAF su attività di interesse comune. Si ritiene che lo scopo è stato raggiunto se tutte le azioni richieste a seguito di un accordo in essere tra ASI e INAF sono state portate a termine nel rispetto dei tempi previsti.	Tutti e quattro i tavoli negoziali ancora aperti al 31/12/2010 sono stati chiusi e le attività sono state regolarmente avviate. Al momento ci sono 2 tavoli negoziali in corso. Tutte le 49 milestone di accordi in corso con ASI previste dal 01/01/2011 al 31/12/2011 sono state effettuate. Il monitoraggio delle attività in corso è aggiornato	
Progetti-strumenti per infrastrutture (2.1.3)		Dip. 1 / Dip. 2	Assistenza techno-gestionale per le attività di sviluppo, realizzazione e messa in servizio del Radio Telescopio SRT. Le macro-attività di progetto dovranno essere eseguite rispettando i tempi e i costi previsti. Le performances del radio-telescopio SRT dovranno essere conformi a quanto specificato dai requisiti. L'obiettivo viene giudicato raggiunto se il collaudo relativo all'accettazione della fornitura MTM, relativa alla costruzione dell'antenna, sarà effettuato con esito positivo entro la fine del 2011.	Attività di completamento dell'antenna in corso e termine previsto per la consegna del cantiere Settembre 2011. Il commissioning scientifico comincerà immediatamente dopo la consegna dell'antenna da parte di MTM ad INAF. I dati preliminari disponibili confermano le corrette performance del sistema.	Il collaudo della struttura è in fase preparatoria. Si attende il termine delle attività e la finalizzazione dei documenti a corredo. La data prevista per il collaudo rimane entro la fine del 2011, come previsto
Progetti-strumenti per infrastrutture (2.1.3)		Dip. 1 / Dip. 2	Progetto ASTRI. Predisposizione del Modello di Governance per il 2012: l'obiettivo sarà giudicato raggiunto se il Documento di Governance 2012, avrà superato il giudizio di una commissione indipendente esterna di valutazione.	La valutazione della Commissione Indipendente Esterna del MIUR di Valutazione è stata ampiamente positiva per le attività del 2011. Le attività del secondo anno saranno valutate alla fine del 2012.	
Nuove Infrastrutture (2.1.4)		Dip. 1 / Dip. 2	Partecipazione alla Costruzione e alle operazioni dello HARPS-Nord per la ricerca dei Pianeti Extrasolari. Il progetto si svolge su un arco temporale di 5 anni in cui l'INAF deve fornire quanto specificato nel MOU che regola questa attività. Il raggiungimento di quanto specificato nel MOU rappresenta il Target.	I lavori sono in corso e sono specificati nei due Memorandum firmati tra gli Enti che collaborano alla costruzione e ai lavori connessi, al 31 dicembre non c'erano deviazioni dal programma concordato.	

Risultati raggiunti

Per quanto riguarda l'area strategica “*Infrastrutture/Competitività Infrastrutture (2.1)*”, si indica quanto segue:

l'obiettivo di “Mantenimento ed aggiornamento tecnologico della strumentazione (2.1.1)” è stato raggiunto completamente nell'implementazione del modello di Governance del Progetto ASTRI valutato positivamente dalla Commissione Indipendente Esterna di Valutazione nominata dal MIUR. Anche nell'ambito della “Assistenza ingegneristica di progetto e gestione per le attività sperimentali delle Strutture dell'INAF” si sono ottenuti risultati conformi agli obiettivi prefissati per i progetti SRT, VST, Antenna di Noto, AGILE ed NHXM. In particolare il comissioning del telescopio VST è stato concluso con successo raggiungendo prestazioni conformi con le specifiche di progetto, i lavori presso il radio-telescopio di Noto sono stati avviati e proseguono secondo i piani stabiliti ed il satellite AGILE è al suo quinto anno di missione ottenendo risultati scientifici ben oltre le attese. Il satellite NHXM ha ottenuto risultati tecnologici brillanti nonostante non sia poi stato selezionato da ESA per le missioni M3. Si sottolineano anche gli ottimi risultati di ESA INTEGRAL, satellite al nono anno in orbita non riportato nella tabella precedente, la cui missione è stata estesa da ESA fino al 2014

Nell'ambito dell'area “Partnership Internazionali (2.1.2)” non si sono verificati scostamenti dagli obiettivi prefissati sia nella “Gestione economica e finanziaria di progetti FP7” con riferimento ai progetti OPTICON, PrepSKA, CTA ed Astronet, sia nel “Supporto ai ricercatori per la presentazione e negoziazione dei progetti FP7” dove si sono ottenute 41 candidature e si è conclusa la negoziazione di tre contratti con la CE.

Per quanto riguarda la sezione “Progetti-strumenti per infrastrutture (2.1.3)” tutte le attività pianificate per la “Predisposizione, avvio, e monitoraggio dei Tavoli negoziali tra ASI ed INAF su attività di interesse comune” sono state portate a termine con successo ottenendo la chiusura dei quattro tavoli ancora aperti ed il completamento di tutte le 49 milestone di accordi in corso con ASI previste dal 01/01/2011 al 31/12/2011. La “Predisposizione del Modello di Governance per il 2012” del Progetto ASTRI è stata correttamente sviluppata e giudicata positivamente dalla commissione MIUR.

Lo stato di avanzamento del progetto HARPS-Nord per la ricerca dei Pianeti Extrasolari risulta esattamente conforme con quanto specificato nei due Memorandum firmati. Gli obiettivi associati a “Nuove Infrastrutture (2.1.4)” sono pertanto stati raggiunti nel 2011.

Obiettivo strategico 2.2: opportunità di finanziamento

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'indicatore al 31/07/2011	Note / Problematiche
Diversificazione fonti di finanziamento (2.2.1)		Dip. 1 / Dip. 2	Numero di progetti finanziati e % differenziazione.	Su fondi FFO sono stati finanziati 10 progetti, su fondi ASI 33 progetti, su fondi UE 35 progetti ed 1 progetto su fondi MIUR	Da chiarire il punto relativo alla percentuale.
Incremento sinergia Enti ed Istituzioni pubbliche (2.2.2.)		Dip. 1 / Dip. 2 / Dir. Amm.	Numero di accordi sottoscritti e % fondi acquisiti.	Sono stati sottoscritti 4 Accordi con un finanziamento di circa 4.5 M€, un'Accordo prevede fondi sino al 2013	Da chiarire il punto relativo alla percentuale.

Risultati raggiunti

Per quanto riguarda l'area strategica “*Infrastrutture/ Opportunità di Finanziamento (2.2)*”, si indica quanto segue:

nell'ambito della “*Diversificazione fonti di finanziamento (2.2.1)*” sono stati finanziati 10 progetti su fondi FFO, 33 progetti su fondi ASI, 35 progetti su fondi UE ed 1 progetto su fondi MIUR.

Con riferimento all'obiettivo “*Incremento sinergia Enti ed Istituzioni pubbliche (2.2.2.)*” sono stati sottoscritti 4 Accordi con un finanziamento di circa 4.5 M€.

Le criticità e le opportunità

Il Progetto dello strumento Serena, incluso nell'area degli obiettivi di “*Competitività delle Infrastrutture, mantenimento ed aggiornamento tecnologico della strumentazione (2.1.1)*” ha riportato nel 2011 un ritardo rispetto alla schedula a causa di alcune criticità emerse nel processo di finalizzazione del design di sistema. Tale ritardo è stato però completamente assorbito dal rilassamento della schedula generale e delle relative milestone della missione BepiColombo di cui Serena fa parte.

Nell'ambito dell'area “*Partnership Internazionali, (2.1.2), Gestione economica e finanziaria di progetti FP7*” sono state riscontrate criticità legate alla documentazione che perviene dalle strutture, non sempre conforme alle regole imposte dal contratto. Nel caso del progetto Astronet risulta difficile l'implementazione delle regole per il rimborso applicate ai ricercatori e/o istituzioni straniere. Per quanto riguarda il “*Supporto ai ricercatori per la presentazione e negoziazione dei progetti FP7*” si sottolinea che non è stata spesso osservata la tempistica relativa alla procedura interna prevista del manuale.

Le attività di verifica di conformità per il progetto SRT, “*Progetti-strumenti per infrastrutture (2.1.3)*” sono state avviate, come previsto, nel 2011; sono stati analizzati tutti i documenti tecnici/gestionali ed è stato effettuato il sopralluogo in sito. Tuttavia il rilascio del certificato di regolare esecuzione è stato rinviato al 2012 a causa del posticipo delle attività di allineamento fine

dei pannelli alla Primavera 2012 (a causa di avverse condizioni climatiche), e per la necessità di una più dettagliata analisi di una criticità emersa sull'asse di elevazione del radio-telescopio.

Area Strategica 3: innovazione e trasferimento tecnologico

Obiettivo strategico 3.1: collaborazioni industriali

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche
Spin off (3.1.1)		Dip. 2	Numero di spin off (target: 1-2 all'anno).	Il numero di Spin Off operativi al 31/12/11 e' di 4	

Obiettivo strategico 3.2: sviluppo progetti market – oriented

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche
Brevetti (3.2.2)		Dip. 2	Numero di brevetti (target: incremento pari a 2 su base annua).	Il numero di brevetti attivati sino al 31/12/11 è di 28	

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi applicabili per l'area strategica “innovazione e trasferimento tecnologico” sono stati raggiunti e non sono emersi particolari criticità.

Area Strategica 4: public outreach

Obiettivo strategico 4.1: incremento visibilità

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche
Pianificazione eventi (4.1.1)		Dip. 1 / URPS	Numero di eventi realizzati (target: 5 all'anno).	target raggiunto e superato (allo stato attuale gli eventi rispondenti al requisito sono 7 a cui si aggiungono altri 2 in fase di realizzazione)	
Gestione musei (4.1.2)		Dip. 1	Numero di giornate di apertura al pubblico (target: 50 all'anno).	Le giornate di apertura hanno abbondantemente superato l'obiettivo, avendo superato il numero di 100	Alcuni musei sono tutt'ora chiusi al pubblico per mancanza di personale dedicato e/o per problemi di sicurezza e agibilità per i visitatori
Gestione musei (4.1.2)		Dip. 1	Progettazione di un portale dedicato ai musei dell'INAF entro il 30 Nov 2011.	I lavori di progettazione sono stati rinviati al 2012.	Molti dei responsabili sono stati impegnati solo a tempo parziale nei musei, altri sono stati impegnati in altre attività prevalenti (censimento materiale '900, organizzazione eventi...). Prima della progettazione era inoltre opportuno conoscere la struttura del nuovo portale INAF, nota solo a fine anno 2011.
Attività divulgativa (4.1.3)		Dip. 1 / URPS	Numero di contatti con le scuole (target: 30 all'anno).	in fase di raggiungimento	l'attività URPS inerente questo obiettivo non ha natura solo centrale ma anche locale. Occorre reperire presso le strutture un dato aggiornato
Attività divulgativa (4.1.3)		Dip. 1 / URPS	Numero di citazioni dell'INAF sui media (target: incremento annuo del 30%).	target raggiunto e superato (media mensile di 1 citazione al giorno)	
Rapporti Enti locali, Associazioni ed Istituzioni (4.1.4)		Dip. 1 / URPS	Supporto scientifico nelle attività di divulgazione (target: 10 contatti all'anno).	in fase di raggiungimento	l'attività URPS inerente questo obiettivo non ha natura solo centrale ma anche locale. Occorre reperire presso le strutture un dato aggiornato

Risultati raggiunti

Per quanto concerne l'area strategica “*public outreach*” l'INAF ha conseguito tutti i risultati prefissati nel piano della performance 2011 relativi all'attività divulgativa in senso stretto nonché ai rapporti con associazioni, istituzioni ed Enti locali anche attraverso una proficua gestione dell'attività museale.

L'INAF, inoltre, è riuscita con successo a pianificare eventi mirati ad incrementare la visibilità dell'Ente e della ricerca astrofisica in Italia, quali, ad esempio, tra i più significativi ed importanti, il Festival della Scienza di Genova e la Festa di Scienza e Filosofia di Foligno.

In occasione della IX edizione della manifestazione genovese (www.festivaldellascienza.it) e del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, l'Ente ha realizzato la mostra “Astrofisica 2161: ritorno al futuro” finalizzata a diffondere al grande pubblico i risultati tra passato, presente e futuro della ricerca astrofisica. Il Festival ha registrato più di 200.000 visite.

Evento agli esordi ma non di minor interesse, la prima edizione della Festa di Scienza e Filosofia di Foligno. L'Istituto ha concesso il proprio patrocinio scientifico, organizzando e promuovendo una conferenza pubblica all'interno del ricco programma che ha coinvolto più di 15.000 visitatori, tra studenti, famiglie e scuole del territorio umbro.

Per queste iniziative ed attività organizzative l'Ente ha potuto misurare, nella rilevazione delle Performance, anche la propria capacità di soddisfacimento degli stakeholders di riferimento.

Area Strategica 5: infrastruttura organizzativo – gestionale

Obiettivo strategico 5.1: formazione del personale

Obiettivo Operativo:	Risorse	Strutture Responsabili:	Obiettivo / Indicatore:	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'Indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche:
Piano della formazione (5.1.1)		Dir. Amm.	Realizzazione entro il primo semestre 2011 del Piano per gli anni 2012 e 2013.	Piano non approvato.	La bozza del Piano è attualmente in attesa di approvazione. I recenti cambiamenti ai vertici dell'Ente hanno determinato un rallentamento del normale iter procedurale.
Giornate formative per il personale tecnico-amministrativo (5.1.2)		Dir. Amm.	Numero di giornate di formazione (target: 30 per il 2011, incremento del 10% per il 2012 e 2013).	Giornate formative: obiettivo superato.	
Dipendenti formati (5.1.3)		Dir. Amm.	Numero di dipendenti formati (target: 100 per il 2011, incremento del 10% per il 2012 e 2013).	Numero dei dipendenti formati: superato.	

Cause scostamenti: l'obiettivo strategico è stato parzialmente raggiunto considerando che, mentre gli obiettivi operativi 5.1.2 e 5.1.3 sono stati pienamente soddisfatti, l'obiettivo 5.1.1 non è stato raggiunto nella tempistica individuata (primo semestre 2011); le cause di tale scostamento sono da ricercarsi anche nel profondo processo di riordino che ha interessato tutti gli Enti di Ricerca.

Risultati raggiunti

Gli obiettivi inerenti la formazione del personale (e stakeholders interni) sono stati positivamente raggiunti sia per quanto attiene il numero di giornate formative del personale tecnico amministrativo che il numero di dipendenti formati.

Obiettivo strategico 5.2: attuazione dei Decreti Legislativi n. 150/09 e n. 213/09

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'Indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche:
Predisposizione regolamenti: a) Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale; b) Regolamento del Personale dell'INAF; c) Disciplinare di Organizzazione e funzionamento; d) Disciplinare missioni; e) Disciplinare affidamento incarichi; f) Disciplinare concorsi (5.2.1)		Dir. Amm.	SI / NO L'obiettivo si considera raggiunto se i Regolamenti ed i Disciplinari di cui alle lettere a), b), c), sono predisposti entro 3 mesi dall'entrata in vigore dello Statuto (il 01/05/2011) e quelli di cui alle lettere d), e) ed f), entro il 31/12/2011.	Obiettivo non raggiunto. Solamente alcuni regolamenti sono stati predisposti entro i termini. Nessun nuovo regolamento è stato approvato nel corso del 2011.	
Predisposizione dell'accordo sindacale in materia di premialità e awio della trattativa (5.2.2)		Dir. Amm.	SI / NO (target: entro il 31/12/2011).	Non essendo ancora in vigore il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento è prematuro predisporre un accordo sindacale in materia. Attualmente vige quindi il pregresso accordo 30/12/2010-09/03/2011.	
Creazione struttura tecnica permanente di supporto all'OIV (5.2.3)		Dir. Amm.	SI / NO (target: entro il 30/06/2011)	SI (Nominata il 30/06/2011 con Determinazione n. 216/11 del Direttore Amministrativo)	

Cause scostamenti: l'obiettivo operativo 5.2.1 può considerarsi parzialmente raggiunto in quanto solo i Regolamenti di cui alle lettere a), b) e c) sono stati predisposti entro i termini.

Le cause di tale ritardo sono da imputarsi, come già illustrato più volte, al complesso riordino a cui l'Ente è stato sottoposto in applicazione del Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, n. 213.

Per quanto concerne, infine, l'obiettivo operativo 5.2.2 si rappresenta che l'art. 29 del D.lgs. n. 150/09 stabilisce che le disposizioni contenute nel Titolo III "Meriti e premi" hanno carattere imperativo e sono inserite di diritto nei CCNL di comparto, a decorrere dal periodo contrattuale successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto stesso. Poiché come noto la contrattazione collettiva nazionale è sospesa ai sensi del D.L. n. 78/2010, appare evidente l'impossibilità di conseguire tale obiettivo operativo.

Risultati raggiunti

Relativamente all'attuazione dell'art. 14, comma 9, del D.lgs. 150/2009, con determinazione direttoriale n. 216/2011 del 30/06/2011, è stata nominata la Struttura Tecnica Permanente di Supporto per la misurazione della Performance.

Obiettivo strategico 5.3: comunicazione

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche
Creazione nuovo sito (5.3.1)		Dir. Amm. / URPS	Awio gara entro il 2011.	Gara conclusa ed aggiudicata il 29 aprile u.s. Nuovo sito online e operativo a Dicembre 2011.	
Ufficio stampa (5.3.2)		URPS	Pubblicazione report di attività (target: 1 all'anno).	in corso di stampa	rallentamenti dovuti alla riorganizzazione statutaria dell'Ente.
Ufficio stampa (5.3.2)		URPS	N. di contatti sul sito media INAF (target: incremento di 10.000 all'anno).	target raggiunto e pienamente soddisfatto (incremento del 100%)	target da rivedere annualmente
Ufficio stampa (5.3.2)		URPS	Numero di comunicati stampa (target: 2 al mese)	target raggiunto e pienamente soddisfatto (più di 30 comunicati diffusi nel 2011)	

Risultati raggiunti

Nell'ambito dell'obiettivo strategico inerente la comunicazione si fa presente il completo raggiungimento dei target prefissati, quali la creazione del nuovo sito internet dell'Ente e, più specificamente nell'ottica delle relazioni tra INAF ed il cittadino, il numero di comunicati stampa ed il numero di contatti sul sito Media INAF.

Anche in questo caso l'Ente ha migliorato la proprio performance rispetto agli interessi dei propri stakeholders.

Obiettivo strategico 5.4: miglioramento sistema informativo Gestionale

Obiettivo Operativo	Risorse	Strutture Responsabili	Obiettivo / Indicatore	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche
Banca dati giuridica del personale (5.4.1)		Dir. Amm.	Realizzazione stato matricolare del personale INAF entro il 2012.	Con nota prot. n. 925/11 del 30/09/2011 è stato compiuto, dal gruppo di lavoro incaricato, uno studio di fattibilità in merito.	Unificato il database dei dipendenti si e' teso a completare ed arricchire l'archivio con nuovi campi per disporre anche di dati di tipo giuridico ed informativo per applicazioni gestionale e statistiche. Questo database unico e' stato reso base anagrafica di diverse applicazioni e per servizi che richiedono autenticazione. Difficoltà legate alla scarsa conoscenza di utilizzo dello strumento informatico negli uffici centrali e alla assenza di dati di carriera precedenti al 2005 (ex-CNR) e 1995 (osservatori). Iniziatò studio sulla digitalizzazione totale dei documenti matricolari dei dipendenti.
Sistema informativo gestionale integrato (5.4.2)		Dir. Amm.	Analisi costi benefici per acquisto sw integrato o implementazione sw esistente (target: da concludere entro il 2011).	Con nota prot. n. 925/11 del 30/09/2011 è stata compiuta, dal gruppo di lavoro incaricato, l'analisi costi/benefici richiesta.	La ricerca di un software integrato per la gestione del personale negli aspetti giuridici, economici etc. e' complicato dalla necessita' di gestire due differenti contratti di lavoro (Epr e Università). Un solo software pare soddisfare queste esigenze. Non risulta richiesta nessuna proposta economica in tal senso.

Risultati raggiunti

Con riferimento all'obiettivo inerente il miglioramento del sistema informativo gestionale, è stata compiuta, come richiesto, sia l'analisi costi – benefici per valutare l'opportunità di acquisire un nuovo software integrato o implementare quello attualmente in essere presso l'Ente, sia l'avviamento della creazione di uno stato matricolare del personale INAF (obiettivo da completarsi entro il 31/12/2012).

Obiettivo strategico 5.5: ottimizzazione delle risorse

Obiettivo Operativo:	Risorse	Strutture Responsabili:	Obiettivo / Indicatore:	Situazione Aggiornata / Stato dei Lavori / Valore dell'indicatore al 31/12/2011	Note / Problematiche:
Riduzione costi (5.5.1)		Dir. Amm. / Dip. 1	Spese di funzionamento (target: riduzione del 5%).	euro 7.414.831,83 (impegnato a competenza nel 2011)	
Riduzione costi (5.5.1)		Dir. Amm. / Dip. 1	Metri Quadri - Mq (target: riduzione del 5%).	E' stata restituita al Demanio la Sede dell'Osservatorio di Carlotorte.	L'obiettivo necessita chiarimenti.
Riduzione costi (5.5.1)		Dir. Amm. / Dip. 1	Ottimizzazione spazi (target: completamento nel triennio).	Sono in fase di esecuzione alcuni accorpamenti.	L'obiettivo necessita chiarimenti.
Riduzione costi (5.5.1)		Dir. Amm. / Dip. 1	Ottimizzazione risorse in ottemperanza adempimenti contenimento e razionalizzazione spesa pubblica (target: completamento nel triennio).	Si vedano ad esempio, l'ottemperanza relativa ai limiti di spesa imposti dalla legge (tetto spesa tempi determinati, interinali, ecc.) e l'indagine circa i beni in locazione (Circolare n. 10/11 del 14 marzo 2011).	L'obiettivo necessita chiarimenti.
Informatizzazione procedure amministrative (5.5.2)		Dir. Amm.	Studio di fattibilità e analisi costi/benefici circa la realizzazione di un software di supporto amministrativo-gestionale (target: entro il 30/09/2011).	Non eseguito.	Data l'attuale situazione dell'Ente, il quale versa in un periodo di transizione con cambiamenti significativi ai vertici, al momento è problematico e prematuro svolgere l'analisi richiesta.
Informatizzazione procedure amministrative (5.5.2)		Dir. Amm.	Studio di fattibilità, relativamente alla gestione informatica dei flussi documentali, con l'individuazione della relativa tempistica di realizzazione (target: entro il 31/12/2011).	con nota prot. 1559/11 del 26/09/2011, è stata svolta una relazione propedeutica allo studio di fattibilità.	
Razionalizzazione della tempistica procedimentale degli Uffici della Direzione Amministrativa (5.5.3)		Dir. Amm.	Individuazione della tempistica media relativamente ai procedimenti amministrativi istruiti dagli Uffici della Direzione Amministrativa (target: riduzione).	Non eseguito.	A causa dell'imminente trasformazione della Direzione Amministrativa in Direzione Generale e della correlata riorganizzazione dei 3 Uffici dirigenziali, è stato ritenuto prematuro svolgere l'analisi richiesta.

Cause scostamenti: con riferimento agli obiettivi operativi 5.5.2 e 5.5.3 si rappresenta la scelta dell'Amministrazione, data la necessità di gestire la delicata e complessa fase di transizione più volte descritta, di accordare priorità ad altri obiettivi operativi di maggiore impatto sull'Ente e sul suo personale.

Risultati raggiunti

Relativamente all'obiettivo ottimizzazione delle risorse, si segnala un complessivo raggiungimento dello stesso in funzione a quanto stabilito per l'anno 2011.

2.3 Obiettivi individuali

Nel Piano della Performance 2011 non è stata operata una declinazione degli obiettivi operativi ai livelli inferiore ed alle strutture nelle quali si articolano i dipartimenti e le sedi periferiche, questo a causa delle incertezze del contesto esterno di riferimento, dei mutamenti che hanno interessato l'organigramma dell'Ente e principalmente la totale assenza di un livello dirigenziale che di fatto interrompe la catena "valutatore-valutato".

In questo primo anno di valutazione della *performance* non è stata quindi possibile una valutazione a livello individuale ma ci si è limitati al livello delle strutture di vertice, non interessando, se non marginalmente, le strutture interne ai dipartimenti e le strutture sul territorio.

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Sono necessarie alcune premesse, per poter poi procedere ad alcune analisi di carattere economico-finanziario, in coerenza e ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei paragrafi precedenti. Allo stato attuale non risulta ancora approvato il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2011. L'iter è in corso ed è previsto terminare entro il 30/06/2012, ad ogni modo è importante precisare che i dati utilizzati sono certi e definitivi, anche se non formalmente consuntivati.

Bisogna inoltre considerare che il 2011 è il primo anno in cui viene analizzato così in dettaglio il ciclo della performance, è quindi impossibile effettuare una vera e propria analisi comparativa in relazione alle differenti aree strategiche e al loro specifico finanziamento. Questi aspetti saranno sicuramente più significativi e le analisi molto più interessanti con l'evolversi, negli anni, dello studio della Performance organizzativa.

Nella tabella che segue vi è un riepilogo delle risorse finanziarie dell'Ente per l'anno di riferimento (entrate accertate a competenza 2011). Per facilitare la lettura, tutti gli importi di questo paragrafo sono arrotondati alle migliaia di euro.

Fonte di Finanziamento	Importo
Fondo di Finanziamento Ordinario	80.456.000
Altri fondi Ministeriali	3.536.000
Agenzia Spaziale Italiana	10.283.000
Consiglio Nazionale delle Ricerche	2.194.000
Unione Europea	2.521.000
Organismi Internazionali	88.000
Altri Enti Pubblici	1.510.000
Enti Privati	59.000
Enti Territoriali	1.986.000
Prestazioni di servizi e vendita di prodotti	1.017.000
Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	838.000
Redditi e proventi patrimoniali	6.000
INPDAP	7.865.000
TOTALE	112.359.000

Si può notare una discreta differenziazione delle fonti di finanziamento. Il contributo “privato” è veramente esiguo, e ciò è sicuramente una conseguenza dell’ancora modesto interesse delle aziende nei confronti delle tematiche scientifiche proprie di INAF, mentre sono apprezzabili i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi e vendita di prodotti. Le entrate INPDAP sono una maggiore entrata per restituzione dei contributi accantonati in seguito al passaggio della gestione del TFR/TFS dall’INPDAP all’INAF, in conseguenza del transito al comparto Ricerca di alcuni suoi dipendenti.

Analogamente viene riportata una tabella riepilogativa delle spese dell’Ente (impegnate a competenza 2011).

Tipologia di spesa	Importo
SPESE CORRENTI:	
Spese per gli organi dell’Ente	267.000
Spese per le commissioni e organismi dell’Ente	1.021.000
Spese per il personale in servizio	65.860.000
Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi*	7.542.000
Spese per la ricerca scientifica*	14.144.000
Trasferimenti passivi (finanziamento progetti di ricerca, accordi nazionali e internazionali)	9.344.000
Oneri tributari	138.000
Oneri finanziari	217.000
TOTALE SPESE CORRENTI	98.533.000
SPESE IN CONTO CAPITALE:	
Acquisizione di beni di uso durevole*	1.397.000
Acquisizione di beni per la ricerca scientifica*	3.563.000
Spese per manutenzione beni immobili*	1.316.000
Immobilizzazioni immateriali e finanziarie*	27.000
Oneri per il personale in quiescenza	4.032.000
Rimborso mutui e prestiti	134.000
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.469.000
TOTALE	109.002.000

Per un Ente pubblico di ricerca come l'INAF, nell'attuale contesto normativo di contenimento della spesa, tale risultato positivo si è potuto raggiungere mediante un' oculata e razionale gestione delle varie voci di spesa peraltro valorizzando l'aspetto qualitativo delle spese effettuate rispetto a quello quantitativo nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia della spesa.

Analizzando le spese relative al personale in servizio possiamo vedere come queste assorbono quasi l'82% della quota FFO dell'anno, mentre escludendo tutte le spese relative al personale, ai trasferimenti passivi e agli oneri, il totale delle spese dell'Ente (contrassegnate con *) risulta di poco inferiore ai 28 milioni di euro, che possiamo suddividere in 2 distinte categorie:

- Spese relative al Funzionamento (Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi, Acquisizione di beni di uso durevole e Spese per manutenzione beni immobili): circa 10 milioni di euro;
- Spese relative alla Ricerca Scientifica (Spese per la ricerca scientifica e Acquisizione di beni per la ricerca scientifica): circa 18 milioni di euro.

Esaminato il quadro generale dell'Ente è opportuno orientare l'analisi verso un più elevato grado di dettaglio utilizzando i dati contabili disponibili. Con riferimento alle entrate, è utile porre a raffronto, rispetto al volume complessivo delle stesse, il rapporto tra il trasferimento di fondi derivanti da ASI per attività di ricerca INAF e l'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario, la cui entità dipende da disposizioni legislative e ministeriali, con riferimento agli anni dal 2007 al 2011.

	2007	2008	2009	2010	2011
Agenzia Spaziale Italiana	18.945.000	19.184.000	11.876.000	16.015.000	10.283.000
F.F.O.	91.402.000	94.314.000	89.784.000	104.585.000	80.456.000
Totale Entrate	128.334.000	125.284.000	116.117.000	132.889.000	112.359.000

Per quanto concerne le spese, nella tabella sottostante è riportato, ponendolo a raffronto, l'andamento delle più significative voci di spesa nell'ultimo quinquennio.

	2007	2008	2009	2010	2011
Trasferimenti passivi (impegnato a competenza)	9.601.000	12.256.000	8.551.000	10.557.000	9.344.000
Spese di Funzionamento (impegnato a competenza)	10.765.000	9.334.000	11.627.000	9.450.000	10.255.000
Spese per la Ricerca Scientifica (impegnato a competenza)	28.183.000	32.160.000	26.207.000	27.105.000	17.707.000

In relazione ai dati sopra riportati, possiamo affermare che il 2011 è stato un anno economicamente difficile per l'INAF, soprattutto in ragione dell'avvenuta diminuzione del finanziamento complessivo.

Ciò tuttavia non ha inciso sul volume delle risorse destinate ai progetti di ricerca finanziati da INAF, che sostanzialmente hanno mantenuto lo stesso livello rispetto agli anni precedenti. Registriamo anche una sostanziale stabilità con riferimento alle spese di funzionamento ottenuta grazie ad una costante politica di razionalizzazione della spesa pur tenendo conto dell'incomprimibilità di alcune voci di essa. Il diminuito volume delle entrate non ha potuto, invece, non incidere sull'entità delle risorse destinate alla ricerca scientifica delle strutture INAF che si caratterizza per una sensibile diminuzione rispetto alla media degli anni precedenti.

Segnaliamo da ultimo che risulta praticamente impossibile un approfondimento economico delle Aree strategiche definite nel Piano della Performance 2011-2013, in quanto in mancanza, tuttora, di una contabilità economico-patrimoniale è impossibile (nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento di contabilità) realizzare un collegamento tra le aree strategiche e la struttura del bilancio, obiettivo che la nuova struttura organizzativa dell'Ente dovrà perseguire come prioritario già nell'impostazione del bilancio per l'esercizio 2013.

Per tale ragione nel 2011 non è stato possibile la formale attribuzione di risorse economiche per obiettivi, vanificando così l'analisi a consuntivo delle risorse effettivamente utilizzate. Pertanto, in atto, è possibile soltanto rappresentare un semplice resoconto delle risorse assegnate ed utilizzate

nel 2011 dagli organi di vertice (Direzione Amministrativa e i due Dipartimenti) ai quali risultano formalmente assegnati gli obiettivi operativi.

	Entrate effettive (accertato 2011)	Uscite effettive (impegnato 2011)
Direzione Amministrativa	78.800.000	70.167.000
Dipartimento 1 (Strutture)	11.028.000	14.001.000
Dipartimento 2 (Progetti)	22.531.000	24.834.000
TOTALE	112.359.000	109.002.000

Nel Piano 2012-2014 si inizierà ad integrare il ciclo della performance con il ciclo di bilancio anche se la vera integrazione sarà possibile presumibilmente per l'esercizio 2013 in seguito a una nuova riorganizzazione del bilancio dell'Ente, con una suddivisione per obiettivi istituzionali sinergicamente correlati agli obiettivi strategici previsti dal piano.

4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'INAF, da sempre, ha posto particolare attenzione alla partecipazione femminile nelle attività dell'Ente ed al rispetto del principio delle pari opportunità. L'impegno dell'amministrazione per rispettare le cosiddette "quote rosa" è sempre stato costante, prescindendo dai vincoli normativi in materia, come ad esempio il caso delle componenti femminili nelle cariche elettive. L'attuale Consiglio di Amministrazione, infatti, composto da cinque membri (Presidente dell'Ente più 4 membri, dei quali 2 elettivi e 2 di nomina del ministero vigilante), annovera 2 donne, entrambe designate tramite elezione diretta dei dipendenti.

Con riferimento ai dirigenti di vertice, si rappresenta che sino al mese di settembre del 2011, la carica di Direttore Amministrativo è stata ricoperta da una donna mentre nell'attuale organizzazione, nonostante i dirigenti di vertice (Direttore Generale e Direttore Scientifico) siano entrambi uomini, si segnala che l'incarico di vice-presidente, selezionato tra i membri del Consiglio di Amministrazione, sia stato affidato ad una donna.

Il Consiglio scientifico inoltre, composto complessivamente da 7 membri, annovera al suo interno 3 donne, tra cui proprio il Presidente del consiglio, mentre per quanto concerne le 17 Strutture territoriali dell'Ente si segnala che 3 sono gli incarichi Direttoriali affidati a donne (18% circa).

Segue un riepilogo per genere di tutto il personale dipendente a tempo indeterminato, suddiviso per inquadramento, seguito da un breve riepilogo del personale a tempo determinato, suddiviso per genere.

I dati sono aggiornati a fine maggio 2012, con un totale di 991 unità di personale in servizio, e non al 31/12/2011 come gli altri dati forniti.

A livello generale questo non dovrebbe comunque comportare alcun problema, né falsare i risultati mostrati.

	Unità di Personale	Maschi	Femmine	% Femminile
Astronomo Ordinario	26	25	1	3.8 %
Astronomo Associato	66	56	10	15.2 %
Ricercatore Astronomo	138	87	51	37 %
Dirigente di ricerca/tecnologo (I Livello)	16	12	4	25 %
Primo ricercatore/tecnologo (II Livello)	76	62	14	18.4 %
Ricercatore/tecnologo (III Livello)	256	167	89	34.8 %
Personale T.A. (IV Livello)	151	108	43	28.5 %
Personale T.A. (V Livello)	116	55	61	52.6 %
Personale T.A. (VI Livello)	95	63	32	33.7 %
Personale T.A. (VII Livello)	39	12	27	69.2 %
Personale T.A. (VIII Livello)	12	7	5	41.7 %
TOTALE	991	654	337	34 %

	Unità di Personale	Maschi	Femmine	% Femminile
Personale di Ricerca (tempo det.)	67	43	24	35.8 %
Tecnici-Amministrativi (tempo det.)	18	11	7	38.9 %
TOTALE (tempo det.)	85	54	31	36.5 %
TOTALE contratti, assegni e borse	299	179	120	40.1 %

Si rappresenta, infine, che all'interno del Piano della *Performance* 2011 non era previsto alcun obiettivo legato al genere o alle pari opportunità, considerando questa tematica non rientrante nell'analisi della performance organizzativa: tuttavia, come affermato in precedenza, tale tematica può ritenersi comunque perseguita dai vertici dell'Ente.

Tanto premesso, a dimostrazione dalle diverse iniziative che sono state intraprese nel corso dell'anno a tutela della parità dei diritti, si segnalano, a titolo esemplificativo, due azioni significative:

- a) è stato avviato, ad opera dell'Amministrazione Centrale, un monitoraggio nelle Strutture territoriali al fine di rilevare le principali richieste per poter migliorare l'organizzazione del lavoro con particolare riferimento alle lavoratrici madri;
- b) il Comitato per le Pari Opportunità dell'Ente (CPO) ha proposto la realizzazione di convenzioni con asili nido, con particolare riguardo alle Strutture territorialmente distanti da centri abitati.

5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

I lavori per la relazione sulla performance 2011 sono iniziati nei primi mesi del 2012 quando la struttura tecnica di supporto all'OIV ha effettuato, in collaborazione con la dirigenza INAF, una verifica dello stato di attuazione del Piano della Performance per l'esercizio 2011. Per questa operazione sono state utilizzate delle apposite griglie Excel preparate dalla struttura tecnica e già utilizzate in agosto per effettuare un monitoraggio dello stato di attuazione del piano al 31 luglio 2011.

Partendo dai dati raccolti, sono stati analizzati più in dettaglio, insieme alla direzione generale e alla direzione scientifica, gli obiettivi operativi raggiunti, le cause degli scostamenti con gli obiettivi previsti e le eventuali criticità.

Seguendo le linee guida fornite della CIVIT, la struttura tecnica ha iniziato la stesura della relazione, suddividendo i compiti a secondo delle diverse professionalità presenti nella struttura stessa. Sono stati estratti dai sistemi informatici dell'Ente i dati contabili e i dati sul personali utili alla redazione di alcuni paragrafi e sono stati consultati i diversi uffici e aree organizzative per approfondire il più possibile tutte le situazioni in essere nel corso del 2011 e le relative problematiche.

Le complessità riscontrate durante le analisi necessarie alla stesura della relazione sono state affrontate in incontri specifici con l'Organismo Indipendente di Valutazione, con la Direzione Generale e con la Direzione Scientifica, ottenendo così la bozza definitiva, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.